

Amt, via libera all'accordo ma i lavoratori si dividono

*A favore solo il 53% dei dipendenti
Strada aperta ai contratti di solidarietà*

Via libera definitivo all'accordo salva Amt, ma i lavoratori si spaccano e il sì sofferto all'intesa rivela malumori e dissensi. Il referendum indetto ieri dai sindacati fra i lavoratori si è concluso, infatti, con il 53% di voti favorevoli e il 44% di voti contrari all'ipotesi di accordo siglata il 7 maggio scorso da sindacati, Amt, Comune e Regione. Alto il numero di votanti: 1914, circa l'80 per cento dei 2337 dipendenti di Amt che avevano diritto di esprimersi. A favore dell'intesa si sono pronunciati 989 lavoratori, pari al 53,03%, mentre 827 dipendenti si sono espressi contro l'accordo che prevede altri sacrifici per i lavoratori; 35 le schede nulle e 14 quelle bianche. Dopo la conclusione del referendum i sindacati hanno

deciso di revocare lo sciopero che era stato indetto per il 21 maggio.

L'accordo, che a questo punto diventa definitivo,

consentirà ad Amt di risparmiare quest'anno 8,3 milioni di euro e l'anno prossimo 7 milioni, evitando così quest'anno il rischio della messa in liquidazione. Punto centrale dell'intesa sottoscritta da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Faisa e Ugl Trasporti, è l'applicazione dei contratti di solidarietà per 24 mesi per i 750 lavoratori (sulla carta) già interessati dalla cassa integrazione in deroga, ma non è l'unico sacrificio chiesto ai lavoratori che - considerando anche la sospensione dei premi e della parte economica prevista dall'accordo integrativo del

2008 - perderanno in media da un minimo di 1000 a un massimo di circa 4000 euro. Oltre agli interventi per ridurre i costi dell'azienda, l'accordo prevede poi una serie di impegni politici da parte di Comune e Regione, sull'affidabilità dei quali i lavoratori hanno manifestato nelle assemblee più di una perplessità. E certamente anche questa sfiducia ha pesato sull'esito del referendum.

ISegundo l'intesa, il Comune s'impegna a garantire quest'anno ad Amt le stesse risorse del 2012 (circa 30 milioni), ad incrementare entro il 2013 il patrimonio della società, a contribuire con la Regione alla costituzione di un'agenzia per la mobilità, che dovrebbe essere istituita entro il 30 novembre, ad attivarsi per incrementa-

re gli investimenti con fondi europei e crediti bancari. E il Sindaco si è impegnato anche a tenere conto dei risultati economici e non solo raggiunti con tutte le azioni messe in campo, quando si tratterà di decidere sulla eventuale vendita di quote di Amt ai privati (ipotesi prevista dalla delibera d'indirizzo approvata il 31 luglio scorso dal consiglio comunale).

Da parte della Regione, invece, c'è l'impegno ad attivarsi per la ricerca dei finanziamenti per il trasporto pubblico locale e per la costituzione dell'agenzia per la mobilità. Adesso che l'accordo ha superato l'ultimo esame, verrà firmato e poi si metteranno in moto le procedure per la sua attuazione.

[a.c.]

